

Maggior sostenitore



Con il contributo di



POLITECNICO
DI TORINO



Con il patrocinio di



CITTÀ DI TORINO

Polincontri

XXVIII edizione

classica



Programma della Stagione

2019-2020

Politecnico di Torino
Aula Magna «Giovanni Agnelli»
Corso Duca degli Abruzzi, 24
Inizio concerti ore 18.00





La Compagnia di San Paolo per lo spettacolo dal vivo

Con la II annualità del Bando 2018-2020 per le Performing Arts viene confermato il sostegno a 48 manifestazioni di teatro, musica, danza e circo contemporaneo

Il bando per le Performing Arts 2018-2020 è lo strumento prescelto dalla Compagnia di San Paolo per sostenere le manifestazioni di spettacolo dal vivo più qualificate di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

48 sono le iniziative selezionate, sostenute anche nel 2019. L'obiettivo è quello di accompagnarle per un triennio nel loro progressivo consolidamento, sviluppare la cooperazione e migliorare la loro sostenibilità sociale, economico-organizzativa, ambientale.

A questo scopo, il sostegno economico è affiancato da un percorso di capacity building realizzato con la Fondazione Piemonte dal Vivo, in collaborazione con l'Osservatorio Culturale del Piemonte: *Performing+*.

Il Bando diviene dunque strumento per rafforzare la comunità permanente di soggetti non profit operanti nello spettacolo dal vivo e dare così forza a un sistema cui si riconosce un ruolo generativo nei processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.



www.compagniadisanpaolo.it



Una nuova grande stagione, quella di Polincontri Classica. Molti gli elementi di continuità e alcune novità. Ecco allora il ritorno di ben noti interpreti, dai pianisti Baglini e Ferrati a formazioni del livello del Trio Debussy, del Trio di Torino e del Trio Smetana, dei duo Ranfaldi Bacchetti e Bronzi Cascioli e via elencando; ma anche gli ormai consolidati appuntamenti con gli studenti e così pure con il coro PoliEtnico. Alcune new entry, duo Magariello Novarino e Quartetto Echos. Di spicco la presenza di gruppi vocali e strumentali (Ensemble Wolf-Ferrari, Orchestra da camera Polledro), giovani formazioni (Franzetti Tomellini e Busso Bergamasco) che si confrontano con il grande repertorio; non mancano alcune serate che prevedibilmente saranno motivo di attrattiva, per la curiosa commistione di autori e strumenti (tromba, soprano e pianoforte) o per il 'taglio' dell'evento: la conversazione della violoncellista Wilson sulla musica russa e sovietica del '900, un concerto dedicato alla musica armena e il gran finale nel segno di Gershwin col blasonato Trio Pieranunzi. Quanto ai programmi si commentano da soli: un mix di classicità, Romanticismo, '900 storico (molti i russi a partire dal concerto d'esordio) e altro ancora. Buon ascolto.

Polincontri Classica

Testi di Attilio Piovano

Signori in carrozza! Destinazione Russia

Alzi la mano chi non conosce la *Moldava*, immagine sonora di un fiume emblema-nazionale, giunto perfino alla pubblicità (una colata di pummarò su un piatto di italica pasta). E dire che Bedřich frequentò anche la musica da camera: a introdurlo il padre birraio e violinista, come usava dalle sue parti. E il grande Šosta? A lungo pianista di film muti in infime sale della periferia moscovita. La sua tecnica ne risenti: battute come fotogrammi. Quanto ad Arenskij, fu allievo di Rimskij. E si sente.

Trio Smetana

Jitka Čechová *pianoforte*

Jan Talich *violino*

Jan Páleníček *violoncello*

Šostakovič Trio n. 1 op. 8

Arenskij Trio in re minore op. 32

Smetana Trio in sol minore op. 15

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

lunedì 7 OTTOBRE

2019



Olio, acquerelli e sogni infantili

Tutto nacque da lì. Il fatto è che il povero pittore e acquerellista Hartmann era morto da un po'. Gli organizzarono quell'esposizione, per commemorarlo. Modest non voleva saperne di andarci a quella maledetta mostra, troppo grande il coinvolgimento psicologico, troppo recente la morte dell'amico. Poi invece si fece forza e ci andò. E meno male. Ne scaturì un'opera unica nel suo genere. Ravel li avrebbe trasferiti in orchestra. Ma questa è un'altra storia. Che Schumann amasse i marmocchi è risaputo: con Clara ne ebbero parecchi. Ascoltare le sue *Scene infantili* è un po' come sentirlo narrare le fiabe. Davanti al camino.

Maurizio Baglini *pianoforte*
Giuseppe Andrea L'Abbate *artista multimediale*
con proiezioni multimediali

Musorgskij Quadri da un'esposizione
Schumann Kinderszenen op.15

lunedì 14 OTTOBRE



In gondola. da Vienna a Venezia

Un viaggio nel tempo. La malia dell'amore a far da sfondo, tra barcarole, serenate e canzoni, palpiti, sogni e qualche lacrima, *surtout* il fascino dell'acqua e la magia della laguna. Ma anche il vortice di seducenti walzer; quelli concepiti dal burbero e nordico Brahms: che, pur scapolo impenitente, a suo modo d'amore e nostalgia se ne intendeva.

Ensemble Vocale Wolf-Ferrari

Anna Parrini, Elisabetta Cesarotto, Anna Maria Zorzi, Alberta Savi,
Roberto Capovilla, Rafis Khusnutdino, Stefano Lovato, Francesco Toso

Franco Massaro, Maddalena Murari *pianoforte*

Da Vienna a Venezia

Brahms Libeslieder-Walzer op. 52

Schumann Zwei venetianische lieder

Gounod Barcarola

Fauré da Cinq mélodies de Venise: Mandoline, En sourdine

Tosti Canzone Veneziana

Hahn La barcheta, La biondina in gondoleta
Sopra l'acqua indormenzada

Rossini La regata, I marinai, La serenata, I gondolieri

lunedì 21 OTTOBRE



Vienna: un caffè con l'Arciduca

Era pur sempre il fratello dell'Imperatore. E divenne pure vescovo (per lui Ludwig scrisse la *Missa Solemnis*, ma la terminò solo parecchi mesi dopo). Eppure Rodolfo, l'Arciduca, era tra i più intimi amici e tra i più strenui sostenitori di Beethoven: oggi su facebook lo avrebbe coperto di *like*, ad ogni nuova battuta composta.

L'op. 1 e l'op. 97? L'alfa e l'omega quanto alla storia del *Trio*. Dopo ci provarono in tanti: ma non sarebbe più stata la stessa cosa.

Trio Debussy

Piergiorgio Rosso *violino*

Francesca Gosio *violoncello*

Antonio Valentino *pianoforte*

Beethoven

Trio in do minore op. 1 n. 3

Trio in si bemolle maggiore op. 97 'Arciduca'

in collaborazione con l'Associazione Il Timbro di Ivrea

lunedì 28 OTTOBRE



Dalla Russia con amore (e non solo)

Prendi una tromba, una voce di soprano e un immancabile pianoforte a sostenerli. Una manciata di autori per lo più sconosciuti, titoli che già solo a leggerli vien voglia di ascoltare. E le sorprese non mancheranno. I Russi a far la parte del leone.

Vincenzo Atanasio *tromba*

Maria Valentina Chirico *soprano*

Andrea Stefenell *pianoforte*

Brandt	Concertpiece n. 2 op. 12
Prokof'ev	Sonata n. 3 in la minore op. 28
Obukhov	Four Balmont Songs
Goedicke	Concert Etude op. 49
Kapustin	dagli Eight Concert Etudes op. 40: Prélude, Rêverie, Toccata
Rachmaninov	Son (Der Traum) op. 38 n. 5 (F. Sologoub) A-Oo (War es in Traum) op. 38 n. 6 (C. Balmont) The Migrant Wind op. 34 n. 4 (C. Balmont)
Arutunian	Concerto per tromba in la bemolle maggiore
Moszkowski	Chanson Bohème (dall'opera Carmen di Bizet)

lunedì 4 NOVEMBRE



Au miroir

Lo specchio in musica è un gingillo niente male: basti pensare ai canoni dove si comincia in un modo e poi, qualche volta, si torna indietro come i gamberi. Ma qui i gamberi non c'entrano, semmai gli storioni, visto che siamo ancora una volta in Russia e una violoncellista coi fiocchi ci parlerà della musica in quelle contrade nella delicata fase di evoluzione vissuta nel '900. Quando c'era ancora l'URSS e certe città si chiamavano Leningrado, Stalingrado e via elencando. E c'erano la censura e il perfido Ždanov, e musicisti come Šostakovič o Prokof'ev dovevano farci i conti se aspiravano alla popolarità. Ma nonostante tutto la loro musica finisce per specchiare a meraviglia l'indomito animo russo, delle babuske e degli Zar. Ma questo non è che l'inizio. La storia per intero ve la racconta Elizabeth. E saprà affascinare. Contateci.

Elizabeth Wilson

*Musica: specchio dell'anima russa / sovietica
del Novecento*

Conferenza - Con proiezioni di filmati d'epoca

lunedì 11 NOVEMBRE



Parrucche, arco e tastiera

La classe non è acqua. E se il padre Leopold fu violinista di tutto rispetto, ecco che Wolfgang era naturale che iniziasse a maneggiare l'arco, forse prima ancora di pestare il fortepiano con le sue geniali manine. E gli piaceva pure la bistrattata viola che amava suonare in quartetto, con amici come Haydn. Ma qui la viola non c'entra.

Godiamoci il fascino di tre tra le più belle *Sonate* col violino in bella vista (e il 'tastierista' che non scherza).

Roberto Ranfaldi *violino*

Andrea Bacchetti *pianoforte*

Mozart Sonata in re maggiore K 306
 Sonata in fa maggiore K 377
 Sonata in fa maggiore K 547



lunedì 18 NOVEMBRE

...non il solito Rach

Dici Sergej e subito vien da pensare al mitico *Rach III*, l'impervio *Terzo concerto* che il cinema ha reso celebre. Pianista dalle dita d'acciaio con un animo poetico di rara sensibilità e i cromosomi della Russia caucasica o giù di lì. E sarà intrigante far reagire i *Momenti musicali* con una pagina da camera destinata al violoncello, la voce più 'calda' e umana dell'intera famiglia degli archi.

Ma attenzione, in questa seducente *Sonata* anche la parte del pianoforte è dannatamente difficile, un'iradiddio di note, come sempre in Rachmaninov, col violoncello che si libra alto sulle ali della melodia.

Luca Franzetti *violoncello*

Elisa Tomellini *pianoforte*

Rachmaninov Sei momenti musicali op. 16
per pianoforte solo

Sonata in sol minore op. 19
per violoncello e pianoforte

lunedì 25 NOVEMBRE



Gran bella partita! Vince Wolfgang

C'è poco da fare: anche coi fiati, anche nella musica 'di intrattenimento', tra serenate notturne, divertimenti, partite e quant'altro... a vincere è Wolfgang. E allora ecco uno tra i capolavori di un genere all'epoca tanto lieve quanto impegnativo. Perché si sa, divertire e divertirsi il più delle volte è faccenda serissima. E come tale va presa.

Salieri nell'*Amadeus* di Forman guarda la partitura e sussurra a se stesso «...un oboe, poi un clarinetto... come il dischiudersi di un baule...» (e dentro perle rare, gemme preziose e tesori a bizzeffe).

Orchestra da camera G.B. Polledro

Federico Bisio *direttore*

Carlo Romano *oboe*

Mozart Gran Partita (Serenata in si bem. magg. K 361)

lunedì 2 DICEMBRE



Il 'Generale Inverno'. nel '900

Ancora il gelo del Nord, o meglio della (ormai ex) Santa Madre Russia. Ed il frutto raro di pagine pianistiche di Šostakovič - in una raffinata ed efficace trascrizione - racchiuse come una crema dolcissima entro le cialde di due *Sonate* di Prokof'ev: l'*op. 94* ben nota anche nella versione col flauto... Due *Sonate* beninteso a dir poco vertiginose (anche sul piano virtuosistico). L'*op. 80*, poi, è pagina cupa, di straordinaria e tragica drammaticità, composta negli anni tragici del Secondo Conflitto e come tale volta ad evocare rovine e carri armati...

Valentina Busso *violino*

Francesco Bergamasco *pianoforte*

Prokof'ev Sonata n. 2 in re maggiore op. 94bis

Šostakovič 4 Preludi op. 34

(trascrizione per vl. e pf. di Dmitri Tsyganov)

Prokof'ev Sonata n. 1 in fa minore op. 80

lunedì 9 DICEMBRE



Dmitrij e i fantasmi

I dannati nomignoli che nei secoli opere eccellenti si portano dietro. E allora i *chiaridiluna* e *latempesta*, e quelli voluti dall'autore (e dunque *lapatetica* e *lapastorale*), ma a posteriori non si sa più distinguere. E un titolo come quello del *Trio op. 70* ha finito per far scorrere fiumi di inchiostro nella (vana) ricerca di 'interpretazioni'; quel che conta davvero è la musica, alla faccia dei fantasmi, che spesso vengono a visitare gli artisti: come Šostakovič qui a incorniciare Ludwig con due pagine di strepitosa bellezza.

Trio di Torino

Sergio Lamberto *violino*

Umberto Clerici *violoncello*

Giacomo Fuga *pianoforte*

Šostakovič Trio n. 1 op. 8

Beethoven Trio in re maggiore op. 70 n. 1 'degli spettri'

Šostakovič Trio n. 2 in mi minore op. 67

lunedì 16 DICEMBRE



Chi sa contare... sa cantare?

Quante volte ti hanno detto: «Tu sei musicista e la musica è matematica!» E un poco ti vergogni perché di certo non sai (più) fare le divisioni con la virgola e a mala pena hai l'uso delle quattro operazioni (ma che siano semplici, per carità). E quante volte, se sei un matematico puro, un ingegnere o un architetto ti hanno detto per contro che c'è tanta armonia 'musicale' in queste faccende, oppure ti hanno stupito citando Goethe: «La musica è architettura liquida» (o viceversa, che è lo stesso) e ti vergogni perché non distingui un diesis - lo chiami *hashtag* - da un bemolle e di certo non sai solfeggiare quattro-battute-quattro. Ecco: per i musicisti forse sarà la volta buona per capire cosa c'entra la loro arte coi numeri e agli ingegneri chissà che appaia palmare quanta simmetria musicale c'è nei loro teoremi. Da provarci.

Coro PoliEtnico

Giorgio Guiot, Dario Ribechi *direttori*

Matematica, Creatività e Canto
Conferenza-concerto

lunedì 13 GENNAIO



Russia in 4

Di professione il dottor Borodin faceva il chimico, super esperto di aldeidi, carbonio e professore di Chimica Organica in Università. Poi c'era la musica, ed era la sua vera grande passione. componeva... a tempo perso. Eppure che gran musicista. Basterebbero la *Seconda Sinfonia*, l'incompiuto *Principe Igor* e, appunto, il *Quartetto* in programma quest'oggi a decretarne la grandezza. *Chapeau*. Non basta, in programma anche l'intimismo del ceco Janáček e una matura pagina ancora del sommo Dmitrij.

Quartetto Echos

Andrea Maffolini, Ida Di Vita *violini*

Giorgia Lenzo *viola*

Martino Maina *violoncello*

Janáček Quartetto n. 2 'Lettere Intime'

Borodin Quartetto n. 2 in re maggiore

Šostakovič Quartetto n. 8 in do minore op. 110

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

lunedì 2 MARZO



Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su su fino al Čajkovskij 'notturno' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile *L'altra faccia dell'amore*, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

Luca Magariello *violoncello*

Cecilia Novarino *pianoforte*

conversazione introduttiva di Attilio Piovano

Mjaskovskij Sonata n. 2 in la minore op. 81

Prokof'ev Sonata in do maggiore op. 119

Čajkovskij Notturmo in re minore op. 19 n. 4

lunedì 9 MARZO



Gli anni dopo il tempo delle mele I

Dopo il tempo dell'adolescenza, turbolenta, pazza e un po' inco-sciente, viene quello più squadrato dell'Università. E al Poli, tra integrali e derivate, non si scherza. Eppure... un po' di follia alberga *anche* nel cuore di molti ingegneri e architetti. E allora ecco che ogni anno spuntano come funghi seriologi pianisti e scatenati rockettari, *vocalist* e consumati jazzisti, tenori e soprano dalle insospettite doti sceniche che a lezione mai oserebbero alzare gli occhi dalle *slide* e perfino compositori, novelli Philip Glass. E dunque una *kermesse* tanto ricca quanto variegata. Un po' pazzza. Come tutti gli artisti: quelli veri.

Maratona studentesca

classica, pop e jazz

lunedì 16 MARZO



250 candeline per Ludwig ...ma che belle Sonate!

...quelle pianistiche, certo. Sono le prime di Beethoven che vengono in mente. Trentadue e quasi tutte famosissime. Come le Sinfonie. E le Sonate per violoncello? Beh, ecco: sono un gruppo ristretto, ma non per questo vanno trascurate, tutt'altro! Tant'è che al Poli, spalmata negli anni, se ne è fatta l'integrale. E sarà una bella sfida mettere a reagire il gigante di Bonn e la sua creatività col novecentesco Šostakovič...

Enrico Bronzi *violoncello*

Gianluca Cascioli *pianoforte*

Šostakovič

Sonata in re minore op. 40

Beethoven

Sonata in do maggiore op. 102 n. 1

Sonata in sol minore op. 5 n. 2

lunedì 23 MARZO



Chimere e amore eterno

Chimere e visioni, apparizioni fuggevoli: che quando tenti di acchiapparle già svaniscono e ti si presentano altri panorami, altri orizzonti. La musica è così. La grande musica. E allora ecco le *Visions fugitives* di Prokof'ev, ma poi anche una pagina meno evanescente, la sua *Terza Sonata*. A chiudere in un clima di emozione, ancora di Prokof'ev il balletto *Romeo e Giulietta*, la storia intramontabile di un amore commovente e infelice, trasposta sulla tastiera. Insomma tutù e ballerine sulle punte... in punta di tasto. Poi anche la genialità pianistica di Šostakovič che si misura con la forma antica e sempre nuova del *Preludio*.

Massimiliano Ferrati pianoforte

Prokof'ev	<i>Visions fugitives</i> op. 22
	<i>Sonata n. 3 in la minore</i> op. 28
Šostakovič	selezione dai 24 <i>Preludi</i> op. 34
Prokof'ev	<i>Romeo e Giulietta</i> op. 75: nn. 2, 4, 6, 8, 10

lunedì 30 MARZO



photo by Diego Zanetti

Gli anni dopo il tempo delle mele II

Squadra vincente non si cambia. Nel nostro caso formula vincente non si cambia. E allora, già lo scorso anno, ecco che la tradizionale maratona degli studenti, ingegneri-musicisti (ma c'è anche qualche architetto) si è sdoppiata, giocando al rialzo. Ovvero al raddoppio. Quanto alla squadra, gli studenti passano, si laureano e si gettano nel mondo del lavoro: è ovvio che in parte cambi.

Ma alcune conoscenze torneranno a farci visita, coniugando scienza, tecnologia, arte e musica di ogni genere e latitudine. Già, perché al Poli si parla cinese e russo, greco e iraniano e allora cosa credete, che i nostri studenti suonino *solo* Bach oppure Mozart?

Maratona studentesca

classica, pop e jazz

lunedì 6 APRILE



À la recherche du... chant perdu

Armenia, terra antichissima e ricca di cultura. La sua musica? Un mondo a noi (quasi) del tutto ignoto. Da scoprire.

Quartetto Nor Arax

Giacomo Agazzini, Umberto Fantini *violini*

Maurizio Redegoso Kharitian *viola*

Claudia Ravetto *violoncello*

Il Canto perduto dell'Arca

Vardapet dalle quattordici Miniature:

Shogher Jan (Ragazza raggiante)

Chinar Es (Sei come un platano)

Al aylukhs (Il mio fazzoletto scarlatto)

Garun A (È primavera)

Keler Tsoler (Egli camminò, raggiante)

Gurdjieff da Asian songs and rythms:

Oriental Song

Tibetan Masques, n. 2

Armenian Melody

Duduk

Armenian Song

Aharonian Esquisses (prima esecuzione italiana)

Mansurian Quartetto per archi n. 1

in collaborazione con l'Istituto Musicale Città di Rivoli

lunedì 27 APRILE



Note blu. ma niente Summertime

Quanto ti chiedono «...ma la blue note... esattamente...?» la cosa migliore è sedersi al pianoforte e suonare un paio di esempi.

In inglese *Blue* vuol poi anche dire triste (oltre che azzurro, s'intende) e allora ecco i *blues*, i melanconici *songs* dei neri d'america, il profondo Sud e le piantagioni di cotone. Ecco: Gershwin ha dato voce a quel mondo. E quante *blue notes* tra le sue pagine.

Enrico Pieranunzi *pianoforte*

Gabriele Pieranunzi *violino*

Gabriele Mirabassi *clarinetto*

Play Gershwin

Pieranunzi

Variazioni su un tema di Gershwin per trio

Gershwin

An American in Paris*

The man I love, But not for me

(improvvisazioni di E. Pieranunzi)

Gershwin

Love walked in, I got rhythm

(improvvisazioni di E. Pieranunzi e G. Mirabassi)

Gershwin - Heifetz

da Porgy and Bess (vl. e pf):

My man's gone now

It ain't necessarily so

Gershwin

Tre preludi *

Rhapsody in Blue *

*Trascrizioni per trio di E. Pieranunzi

in collaborazione con l'Associazione Musicale Onda Sonora di Alessandria

lunedì 4 MAGGIO



XXVIII edizione 2019 - 2020

Ciclo Scienza e Creatività
in collaborazione con RivoliMusica

Condizioni di accesso:

- giovani fino a 28 anni e dipendenti del Politecnico: **ingresso libero**
- altri: ingresso* **euro 7**
- abbonamento**: soci frequentatori **euro 70**
soci sostenitori **euro 100**



In caso di sovraffollamento, priorità ai giovani e agli abbonati.

Ingresso libero agli eventi del 11/11, 13/01, 16/03, 06/04.

(*) Gli ingressi saranno in distribuzione nell'atrio dell'Aula Magna 45 minuti prima dell'inizio di ogni concerto.

(**) Gli abbonamenti potranno essere ritirati a partire da mercoledì 18 settembre 2019 presso la sede di Polincontri, Politecnico di Torino, **corso Duca degli Abruzzi 22**, in orario 9.30-12.30, tel. 011.090.7926/7806.

Per informazioni: **POLINCONTRI** - Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00
Tel. +39 011.090.7926/7806 - fax +39 011.090.7989
e-mail: polincontri@polito.it - www.polincontri.polito.it/classica/

Ente Organizzatore: **POLINCONTRI**

Presidente: **Giovanni Cadinu**

Direttore artistico: **Marco Masoero**

Organizzazione: **Emma Angelini, Luisella Caire,**
Jorge Cordovez, Laura Farinetti, Guido Rizzi, Oscar Vento

Comunicazione e Immagine: **Cynthia Burzi**

Coordinamento redazionale: **Attilio Piovano**

Progetto grafico e stampa: **MG Torino**



seguici su

Sabato 25 gennaio 2020 ore 21 Castello di Rivoli

Piero Bianucci *relatore*

Claudia Ravetto *violoncello*

Creativi si diventa

Bach pagine scelte dalle Suites BWV 1007-1012

Lunedì 3 febbraio 2020 ore 18 Politecnico, Aula Magna

Angelo Adamo *astrofisico e musicista*

Storie di Soli e di Lune

Lunedì 24 febbraio 2020 ore 18 Politecnico, Aula Magna

Eugenio Coccia *relatore*

Alberto Rasi *viola da gamba*

La Grande Alchimia Cosmica

Marais pagine scelte per viola da gamba

Sabato 28 marzo 2020 ore 21 Avigliana, Teatro Fassino

Stefano Sandrelli *relatore*

Ensemble Sentieri Selvaggi

In viaggio per l'Universo

Boccardo, Ades, Ravel

fuori
abbonamento

Per gli eventi fuori abbonamento info e condizioni di accesso: 011 0907926

Eventi ospiti

Martedì 8 ottobre 2019 ore 17.30 Politecnico

Seminario a cura di Electropark Festival

10000 Peacock Feathers in Foaming Acid

Fra arte e scienza

in dialogo con gli artisti Evelina Domnitch & Dmitry Gelfand

Venerdì 8 novembre 2019 ore 17.30 Politecnico, sala Consiglio di Facoltà, nell'ambito del Festival della Tecnologia

Lucier The Queen of the South, Gentle Fire

Produzione della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio G. Verdi di Torino, in collaborazione con il corso di studi di Ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione, coordinatore Stefano Bassanese

Sabato 9 novembre 2019 ore 21 OGR, sala Fucine

Nell'ambito del Festival della Tecnologia

Dalla Classica al Rock. Energia fuori dal tempo

Gruppo Cameristico Alchimea

Michele Mangiacasale violino

Max Bindi chitarra elettrica e contrabbasso

Sara Terzano arpa elettroacustica

Roberto Mattea batteria

Musiche di Mozart, Paganini, Bach, Led Zeppelin, Metallica, Scorpions, Bon Jovi, Pink Floyd

Mercoledì 27 maggio 2020 ore 17,30 Cortile del Politecnico

Nell'ambito di Interplay, International Festival Contemporary Dance
programma da definire

Martedì 22 ottobre 2019 ore 16

Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo,
via S. Pietro in Vincoli 9 - Reparto 'Pier Giorgio Frassati'

Maciej Lampart flauto - Giulia Murtas pianoforte - Marcello Massari chitarra - Serena Miro violino - Alessandro Navone pianoforte - Giuseppe Forma baritono - Chiara Zunino soprano - Matteo Moschelli pianoforte - Silvio Rossini pianoforte e fisarmonica - Andrea Vergnano pianoforte

Musiche di Albeniz, Beethoven, Bolling, Brahms, Chopin, Franck, Massenet, Mozart, Rossini, Verdi, Vergnano

Martedì 12 novembre 2019 ore 18

Centro Commensale Interculturale 'Binaria' del Gruppo Abele,
via Sestriere 34

Lorenzo Maria Aronne pianoforte - Dario Di Gregorio pianoforte - Serena Miro violino - Alessandro Navone pianoforte - Giuseppe Forma baritono - Chiara Zunino soprano - Silvio Rossini pianoforte

Musiche di Beethoven, Brahms, Chopin, Di Gregorio, Massenet, Mozart, Rossini, Scarlatti, Verdi

Martedì 3 dicembre 2019 ore 11

Centro COES dell'Ospedale Molinette, via Cherasco 15

Agostino Amato pianoforte - Marcello Massari chitarra - Maciej Lampart flauto - Giulia Murtas pianoforte - Matteo Moschelli pianoforte - Silvio Rossini pianoforte e fisarmonica - Andrea Vergnano pianoforte

Musiche di Albeniz, Beethoven, Bolling, Chopin, Rossini, Scarlatti, Vergnano, Verdi, Yiruma, Yann Tiersen